



## MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 9178**Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Viganello  
Comparto Campus USI-SUPSI (Campus 2)**

Lugano, 24 marzo 2015

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il presente Messaggio Municipale con il quale si chiede l'adozione di una Variante del Piano Regolatore di Lugano - Sezione di Viganello, relativa la comparto Campus USI-SUPSI.

**0. PREMESSA E CRONISTORIA**

Il presente Messaggio Municipale illustra le motivazioni e gli obiettivi che hanno condotto il Municipio di Lugano ad approntare una nuova Variante per la realizzazione del Campus USI-SUPSI a Viganello (Campus 2).

In data 9 maggio 2012 il Municipio decideva di avviare una Variante di PR di Lugano, Sezione di Viganello, relativa al campus USI-SUPSI in modo da elaborare i seguenti aspetti:

- verifica e riordino delle zone AP-EP relative al comparto campus USI-SUPSI di Viganello;
- modifica dell'assetto stradale di Via Merlina e Via Boscioro ed in generale di tutto il comparto del campus USI-SUPSI;
- verifica e riordino delle percorrenze pedonali esistenti a livello di PR e una loro miglior integrazione nel tessuto urbano del comparto, così come del vincolo relativo al parco giochi a carico del mappale no. 44 RFD;
- estensione del vincolo di zona AP-EP sul mappale no. 1102 RFD, oggi attribuito alla zona R7, ma compreso nell'areale del campus dal progetto vincitore.

I rappresentanti del Municipio hanno incontrato più volte i rappresentanti dell'USI-SUPSI per coordinare la variante relativa al campus USI-SUPSI a Viganello.

## 0.1 Campus 2 a Viganello

Attualmente la SUPSI e l'USI soffrono di un deficit di strutture per la formazione degli studenti.

Per quanto concerne l'USI gli spazi attuali del Campus di Lugano sono ormai prossimi alla saturazione e per sopperire alle prime necessità si è ricorso alla locazione di alcuni spazi nelle immediate vicinanze come pure a limitati ampliamenti delle strutture di proprietà della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI.

Per la SUPSI le problematiche sono analoghe, con l'aggravante che gli spazi non sono in proprietà, bensì in locazione e in gran parte in edifici non concepiti per scopi formativi, e distribuiti su tutto il territorio cantonale con le sedi principali a Trevano e Manno.

La criticità e l'inadeguatezza degli attuali spazi rispetto alle attività di formazione e ricerca sono il principale motivo che ha indotto i due istituti a progettare i nuovi immobili.

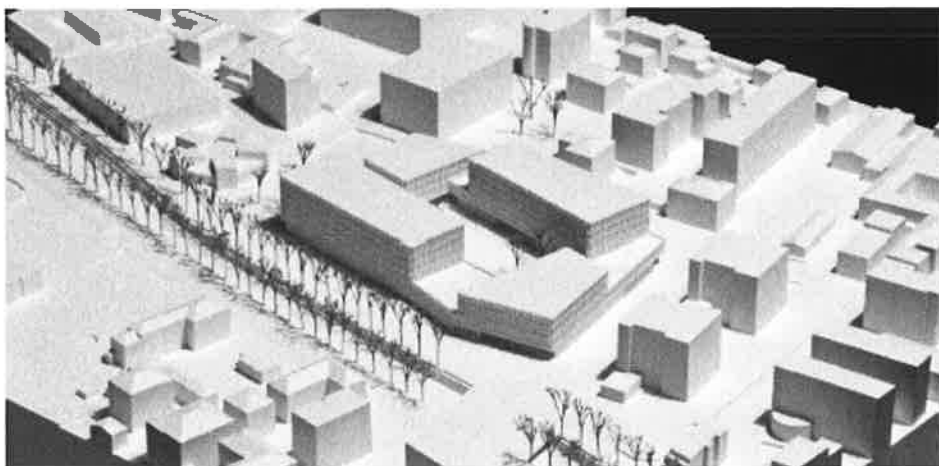
Un ulteriore fattore è legato all'evoluzione prevista dagli istituti. Entrambi prevedono per i prossimi anni un'ulteriore crescita degli studenti e dei collaboratori.

Un terzo fattore, più legato alla SUPSI che all'USI, è l'attuale scarsa qualità degli spazi didattici con sede a Manno e il costo dell'affitto pagato a terzi tramite il contributo cantonale di gestione corrente.

Il progetto prevede di riunire in una sola sede il Dipartimento tecnologie innovative (DTI) della SUPSI (oggi dislocato in due sedi in affitto a Manno) con la Facoltà d'informatica dell'USI per migliorare ulteriormente le sinergie attorno all'area informatica e tecnica favorendone gli sviluppi futuri.

Il progetto dal motto "Zenobia" degli architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina di Zurigo, è stato scelto al termine di una procedura di concorso di progettazione internazionale svolta fra ottobre 2010 e luglio 2011 (secondo classificato).





Il progetto prevede, in aggiunta ai contenuti di specifica pertinenza SUPSI e USI, anche la realizzazione di diversi spazi comuni per servizi informatici e tecnici, un auditorio, un'area accoglienza ed esposizioni, una mensa, un asilo nido e spazi per lo sport.

Le superfici previste e gli spazi comuni, ripartiti circa al 50 % tra USI e SUPSI.

Ricordiamo che inizialmente il mandato per lo studio del progetto di massima era stato assegnato all'Arch. Arbnor Murati, autore del progetto "ESSENTIA" e primo classificato nel concorso. Nel corso dello svolgimento del progetto di massima, nel mese di giugno 2013, la Committenza si è vista costretta a revocare il mandato per via del mancato raggiungimento dei risultati attesi, e di conseguenza ad affidare un nuovo mandato ai progettisti autori del progetto che si era classificato al secondo rango del concorso.

Questa scelta della committenza ha influenzato anche i tempi per l'elaborazione della Variante, che andava costruita sul progetto vincitore, che si sono dilatati nel tempo.

## **0.2 La tempistica richiesta dall'USI-SUPSI**

La tempistica ipotizzata dall'USI-SUPSI prevede tempi molto ristretti, nei quali inserire e coordinare la Variante di PR, in modo che possa essere concessa una licenza di costruzione conforme sia al progetto che al PR.

Di seguito si riportano le date di massima previste per l'avanzamento di questo progetto da parte dell'USI-SUPSI:

- settembre 2014: termine della fase del progetto di massima;
- dicembre 2014: inizio della fase del progetto definitivo (in corso) e della procedura d'autorizzazione
- giugno 2015: inizio della fase del progetto esecutivo e appalti;
- giugno 2016: inizio dei lavori di costruzione;
- settembre 2018: fine dei lavori di costruzione.

Questo scadenziario presuppone che entro la fine del 2015, inizio 2016, possa essere concessa la licenza di costruzione, e quindi che la Variante di PR sia in vigore.

Chiaramente la procedura prevista dalla Lst ha dei tempi tecnici che non dipendono unicamente dalla Città o dai suoi servizi amministrativi.

### **0.3 Il Messaggio del Consiglio di Stato e la decisione del Gran Consiglio**

Il 1° luglio 2014 il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio Governativo no. 6957 con la richiesta di un contributo massimo d'investimento di 53.2 milioni di franchi e di un prestito cantonale per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dei tre campus universitari:

- del campus USI-SUPSI di Lugano Viganello (Campus 2);
- del campus SUPSI di Mendrisio Stazione (Campus Mendrisio Stazione);
- del campus SUPSI di Lugano Stazione (Campus Lugano FFS).

Il Gran Consiglio ha adottato in data 13 ottobre 2014 il Messaggio Governativo succitato. È quindi ora necessario che la Città si attivi al più presto al fine di concretizzare la procedura di Variante di PR allo scopo di garantire - entro i termini di legge previsti dalla Lst e dei tempi tecnici che non dipendono dalla Città o dai suoi servizi amministrativi - l'edificazione del nuovo Campus a Viganello.

## **1. LA VARIANTE DI PR**

### **1.1 Situazione di fatto**

I terreni interessati dalla Variante in oggetto sono attualmente ineditati e meglio conosciuti come terreni ex Campari, dal nome della precedente edificazione.

### **1.2 Situazione di diritto**

Il Piano Regolatore della Sezione di Viganello attualmente in vigore vincola quale zona AP-EP destinata all'insediamento del campus USI-SUPSI i mappali no. 1, 2, 366, 383, 385 e 386 RFD.

I mappali no. 44 e 1102 - di proprietà del campus USI - sono attribuiti alla zona R7E; il mappale no. 44 RFD è inoltre gravato da un onere per la realizzazione di un parco giochi a favore del Comune (vincolo 9b).

Dal profilo della viabilità, e del Piano del Traffico, è previsto un raccordo tra la Via Bosciuro (*strada di servizio secondaria* no. 4) e la Via Merlina (*strada di servizio secondaria* no. 7) con un'innesto su Via alla Santa (*strada di collegamento principale* no. 1) attraverso una nuova *strada di servizio secondaria* (no. 6).

### **1.3 Il progetto vincitore e il PR in vigore**

Il progetto vincitore del concorso si discosta in alcuni punti dal PR in vigore per il comparto USI-SUPSI di Viganello poiché ingloba nell'areale del campus il mappale no. 1102 RFD sovrapponendosi al previsto collegamento viario tra la Via Bosciuro e la Via Merlina.

I rappresentanti dell'USI-SUPSI hanno manifestato anche la volontà di garantire per i futuri sviluppi dell'Università il mappale no. 44 RFD quale zona AP-EP, fondo oggi in parte gravato dal vincolo per il parco giochi, ubicato in modo alquanto insoddisfacente ai fini di una sua concreta realizzazione.

In sostanza si è reso necessario, viste le intenzioni dell'USI-SUPSI, l'avvio una variante di Piano Regolatore ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst).

Lo scopo è quello di garantire, da un lato, all'USI-SUPSI, di realizzare quanto previsto dal concorso, e dall'altro - per la Città - di risolvere le problematiche pianificatorie ivi scaturite e consentire il rilascio di una licenza edilizia per la realizzazione del progetto vincitore.

La Variante di PR relativa al comparto USI-SUPSI si occupa dei seguenti aspetti:

- verifica e riordino delle zone AP-EP relative al comparto campus USI-SUPSI di Viganello;
- modifica dell'assetto stradale di Via Merlinia e Via Boscioro ed in generale di tutto il comparto del campus USI-SUPSI;
- verifica e riordino delle percorrenze pedonali esistenti a livello di PR e una loro miglior integrazione nel tessuto urbano del comparto, così come del vincolo relativo al parco giochi a carico del mappale no. 44 RFD;
- estensione del vincolo di zona AP-EP sul mappale no. 1102 RFD, oggi attribuito alla zona R7, ma compreso nell'areale del campus dal progetto vincitore.

#### **1.4 Azzonamenti**

La variante deve garantire l'edificabilità, la destinazione e le esigenze logistiche del nuovo campus USI/SUPSI, integrando e confermando i concetti pianificatori del PR del Quartiere di Viganello.

La variante deve inoltre tenere in considerazione l'evoluzione e le necessità future dell'Università, che si auspica possa sempre incrementare il proprio sviluppo, per cui l'azzonamento previsto comprende anche i mappali a Nord di Via Boscioro, già di proprietà dell'Università, che potranno essere utilizzati per ampliamenti o per contenuti di supporto all'Università.

Si prevede pertanto di estendere l'azzonamento esistente (zona EAP) ai mappali no. 43, 44, 46, 451 (parziale), 452, 1102 e 1104 (parziale) convertendoli in zona EAP.

La variante elaborata tiene conto dei concetti pianificatori esistenti con particolare riferimento alle potenzialità edificatorie, alla distanza dalle strade e dal fiume, nonché agli aspetti viari (mobilità e mobilità lenta).

Viene modificata la "linea di costruzione" lungo Via La Santa in "linea di arretramento", questo per consentire un miglior inserimento dell'edificio vincitore del concorso.

La destinazione d'uso è stata convertita parzialmente da zona R7E a zona EAP mantenendo nel suo insieme le potenzialità edificatorie della situazione esistente.

La superficie complessiva della zona EAP, compresa la strada che divide il comparto, è di circa 29'400 mq. Ne consegue che la quantità edificatoria proposta e concordata con l'USI-SUPSI di 42'000 mq di SUL corrisponde ad un indice di sfruttamento pari all'1.43 che può ritenersi adeguato e congruente con il comparto e con le zone edificabili limitrofe.

Le altezze degli edifici, la distanza dai confini, la distanza dalla strada e dai sentieri e l'area verde minima sono anch'essi perfettamente compatibili con i parametri in vigore nelle zone adiacenti al futuro Campus USI-SUPSI.

L'assetto pianificatorio del comparto del quartiere di Viganello confinante con il fiume Cassarate è pertanto rispettato e mantenuto.

### **1.5 Mobilità lenta e percorso ciclabile**

La mobilità lenta viene potenziata introducendo un percorso pedonale tra Via G. B. Dominione e il percorso pedonale che divide i mappali no. 43 e 44 RFD.

I due percorsi pedonali esistenti attraverso il comparto EAP 12 vengono riconvertiti in percorsi pedonali vincolati, in una posizione da definirsi, a dipendenza dello sviluppo edilizio del comparto EAP 12.

Questa soluzione è compatibile ed opportuna in relazione al progetto cantonale relativo alle scuole medie di Viganello e alla palestra.

Il percorso pedonale esistente tra le zone EAP 12 e EAP 16 viene spostato più a Nord sempre come elemento di separazione dei due comparti EAP.

La pista ciclabile prevista lungo Via Boscioro viene mantenuta e collegata con la pista ciclabile lungo l'argine in corrispondenza della separazione dei due comparti EAP 12 e EAP 16.

### **1.6 Traffico e trasporto pubblico**

Gli aspetti viari rispettano la pianificazione in vigore che era stata supportata da una perizia allestita dallo Studio Brugnoli & Gottardi SA nell'ambito della variante adottata dal Consiglio Comunale nel dicembre 2008, alla quale si rimanda.

La perizia dimostra come i flussi di traffico generati dal nuovo assetto pianificatorio sono compatibili con la rete viaria prevista nel piano regolatore del quartiere di Viganello.

L'accesso veicolare alle nuove strutture scolastiche avviene da Via Boscioro e dalla Via agli Orti nel rispetto dei calibri previsti dal PR i vigore.

La nuova conduzione del traffico di accesso al comparto scolastico non avviene più da Via alla Santa, conformemente a quanto previsto dall'art. 48 della Legge Strade che prevede che gli accessi avvengano nel limite del possibile dalla strada gerarchicamente inferiore.

In base alla perizia citata possiamo concludere che il nuovo azzonamento, con lo stralcio di una parte di Via Boscioro, ed il declassamento della Via Dominone da "*Strada di servizio principale*" a "*Strada di servizio secondaria*" è compatibile con l'impianto viario locale e con la pianificazione di volume superiore.

Il nuovo Campus USI/SUPSI è ubicato in una posizione centrale al Polo con un trasporto pubblico con le migliori qualità di servizio, sia sul breve e lungo termine.

I collegamenti pedonali sono sufficientemente numerosi e qualitativi e la prevista pista ciclabile è garante di un collegamento con il centro Città e la periferia.

### **1.7 Verde pubblico**

La variante proposta stralcia un vincolo di PR gravante sui mappali no. 44, 451 e 452 RFD che prevedeva di adibire a zona verde, fruibile al pubblico, parte del terreno, che viene ora sostituito con una zona verde all'interno del Campus che sarà liberamente fruibile anche al pubblico, sul modello del primo Campus.

Viene invece mantenuta e consolidata l'area riservata alla creazione di un asse verde ed alla rinaturazione del fiume Cassarate.

### 1.8 Posteggi

Per quanto concerne i posteggi fa stato il Regolamento Cantonale dei posteggi privati.

## 2. PARAMETRI DEL PR – MODIFICA NAPR DEL COMPARTO 16

La proposta di modifica di NAPR è quindi la seguente:

		Zona - Edificio - Attrezzatura	Destinazione d'uso
Zona edificare d'attrezzature di interesse pubblico di proprietà di un altro ente	16	Campus USI/SUPSI	1 Comprende la superficie dei mappali Nr.1, 2,17, 18, 39 (parziale), 43 (parziale), 44, 46, 366, 383,385,e 386 (parziale), 451 (parziale), 452, 1102 e 1104 (parziale) Il comparto 16 è destinato alla costruzione del Campus Universitario USI/SUPSI valgono i seguenti parametri edificatori:
			2 - indice di occupazione 50 % - SUL max 42000 mq - altezza massima dell'edificio 22.50 m - distanza dai confini 7.00 ml - distanza dalle strade valgono le linee di arretramento - area verde minima 25 %
			3 Zona con esclusione delle costruzioni a funzione pubblica (parco fluviale)
			4 Posteggi Fa stato il Regolamento cantonale posteggi privati (RCPP).
			5 Gradi di sensibilità Alla zona (16) è attribuito il GdS II
			6 Gli Spazi aperti (parco, zone verdi, etc.) dovranno essere prevalentemente fruibili al pubblico

## 3. VERIFICA DELLA VARIANTE DA PARTE DELL'USI-SUPSI

La proposta di Variante è stata discussa con i rappresentanti dell'USI-SUPSI proprio per garantire che il progetto da loro scelto per la realizzazione del Campus sia compatibile con il PR in vigore e che le modifiche necessarie siano atte a garantire la realizzazione dell'opera mediante il rilascio di una licenza edilizia valida.

I rappresentanti dell'USI-SUPSI hanno trasmesso una lettera in data 28 luglio 2014 con la quale condividono la proposta di variante, e che questa rispecchia gli intendimenti per la realizzazione del nuovo Campus a Viganello.

#### **4. ESAME PRELIMINARE DIPARTIMENTALE DELLA VARIANTE**

Giusta l'art. 25 cpv. 3 della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) ed all'art. 34 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (RLst) la Variante è stata trasmessa al Dipartimento del territorio in data 14 agosto 2014 per l'Esame preliminare.

**In data 17 dicembre 2014 il Dipartimento del territorio ha rilasciato il suo Rapporto d'esame favorevole alla Variante in oggetto, allegato al presente Messaggio, con alcune precisazioni puntuali.**

##### **4.1 Considerazioni generali**

Il Dipartimento "condivide il nuovo assetto pianificatorio nella misura in cui, oltre a garantire l'edificabilità, la destinazione e le esigenze logistiche di una nuova struttura di evidente interesse pubblico, nella sostanza integra e conferma i concetti pianificatori del vigente PR della Sezione di Viganello."

##### **4.2 Aspetti puntuali: pericoli naturali - esondazione del fiume Cassarate**

Nel corso del 2013, su incarico dell'Ufficio cantonale corsi d'acqua, l'intera tratta cittadina del Cassarate è stata oggetto di verifiche che hanno portato alla conferma dell'esistenza di un deficit idraulico.

Per questa ragione il Piano delle Zone di Pericolo (PZP) indica sull'intera area interessata dalla variante un pericolo di grado debole (colore giallo). L'esondazione si presenta a partire da una situazione di portata HQ100 (piena con frequenza centenaria) intensificandosi poi in presenza di eventi più intensi (HQ300 - EHQ).

Il Dipartimento del Territorio ricorda per inciso che il PZP è stato consegnato al Municipio, esibito alla cittadinanza nell'ambito di due presentazioni pubbliche (29 ottobre 2013 e 12 giugno 2014) e pubblicato dal 18 agosto al 18 novembre 2014.

In data 21 gennaio 2015 il Consiglio di Stato ha approvato i piani con la Risoluzione Governativa no. 160; tale decisione è nel frattempo cresciuta in giudicato.

La verifica idraulica precedentemente citata ha permesso di affinare le conoscenze già emerse nell'ambito di uno studio preliminare del 2006. Sulla base dei vari elementi a disposizione, l'Ufficio dei corsi d'acqua ha di recente attribuito un mandato per l'aggiornamento del progetto di massima di sistemazione del Cassarate. Studio che dovrà considerare e integrare, fra gli altri, anche il progetto del futuro Campus USI/SUPSI.

Per quanto attiene gli aspetti pianificatori e progettuali riconducibili al pericolo di alluvionamento, il Dicastero del Territorio formula le seguenti considerazioni:

- attualmente il pericolo di alluvionamento è debole e si manifesta a partire da un evento centenario. L'intensità è debole su tutto il comparto oggetto di variante, tuttavia in prossimità del corso d'acqua l'intensità è media;
- il progetto di sistemazione del Cassarate pur se contribuirà a ridurre il pericolo di esondazione non lo eliminerà totalmente;

- le modalità costruttive degli edifici, con particolare riferimento al tema degli accessi, dovranno esplicitamente considerare a livello progettuale che il Campus si troverà nelle vicinanze di un corso d'acqua soggetto a possibili piene di carattere torrentizio, con incremento repentino della portata nell'arco di poche ore, trasporto di materiale in sospensione e al fondo insieme alla componente liquida;
- la distribuzione degli spazi, in particolare ai piani interrati, dovrà tener conto della problematica descritta al punto precedente. Gli accessi previsti ai piani interrati (rampe, pozzi luce, scale, ecc.), dovranno essere concepiti e realizzati in modo tale da minimizzare il rischio di alluvionamento e di danni ai beni esposti.
- qualora ritenuto necessario, dovranno essere previsti un piano e una procedura di evacuazione in caso di annuncio di piena, che dovranno necessariamente essere noti a tutti gli utenti del Campus.

### **Parere del Municipio**

Il Municipio non ha particolari osservazioni in merito alle considerazioni espresse dal Dipartimento in merito alla situazione di pericolo caratterizzata dal fiume Cassarate. Sarà nell'ambito dell'elaborazione del progetto che si dovranno prendere tutti gli accorgimenti succitati dal Dipartimento del Territorio. Si tratta quindi di misure edili condivisibili, che non modificano la sostanza pianificatoria.

### **4.3 Relazioni con il piano del traffico**

Il Dipartimento del Territorio approfitta di questa sede per segnalare alcuni aspetti di carattere generale che, pur non facendo capo alla Variante USI/SUPSI, dovranno essere considerati nell'ambito di una prossima Variante di PR:

- la ciclopista indicata sulla sponda sinistra del Cassarate a destinata anche ai pedoni. Dal profilo formale la terminologia necessita di essere adeguata in "*pista ciclopedonale*";
- la medesima deve inoltre essere adattata al calibro stradale nei pressi del Ponte della Madonnetta. L'intero sedime (mappale no. 17 RFD) è infatti destinato a tale scopo;
- la nomenclatura delle strade di servizio non è conforme a quanto indicato nel Manuale per la redazione dei piani del traffico. La "*Strada di servizio principale*" e la "*Strada di servizio secondaria*" devono essere attribuite alla categoria "*Strada di servizio*".

### **Parere del Municipio**

Il Municipio è consapevole delle incongruenze relative alla denominazione di alcune strade di servizio all'interno della Sezione di Viganello che non corrispondono a quanto prescritto dal Manuale per la redazione dei piani del traffico.

Tuttavia la loro modifica potrà essere promossa nell'ambito della revisione generale del PR di Lugano e della Sezione di Viganello.

## **5. INFORMAZIONE PUBBLICA**

La Variante e l'esito dell'Esame preliminare sono stati depositati presso il Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità per un periodo di 30 giorni quale informazione pubblica (art. 25 cpv 3 della Lst e art. 35 del RLst), dal 17 gennaio al 17 febbraio 2015 per l'inoltro di eventuali osservazioni da parte della popolazione.

## 5.1 Osservazioni pervenute

Entro il termine per l'inoltro delle osservazioni è giunta unicamente, per il tramite del rappresentante legale, la lettera dell'Associazione Italiana di Lugano per gli Anziani (AILA).

L'AILA non ha osservazioni verso la Variante di PR, ma segnala che prima di rilasciare il permesso per la realizzazione di nuovi posteggi presso il futuro Campus 2, la facoltà USI-SUPSI dovrà realizzare i 100 posti auto previsti presso il posteggio dell'AILA.

## 5.2 Considerazioni in merito alle osservazioni dell'AILA

Il Municipio ritiene che il tema dei posteggi sia stato ben definito nell'ambito del regolamento cantonale sui posteggi privati e che eventuali accordi tra le parti dovranno essere rispettati al momento dell'inoltro della domanda di costruzione.

Lo scritto dell'AILA infatti non solleva censure alla Variante in quanto tale.

## 6. COSTO DELLA PROCEDURA

I costi per il completamento della procedura fino all'approvazione della Variante di PR da parte del Consiglio di Stato, comprensivi delle spese per lo studio pianificatorio e la stesura degli atti e dei costi amministrativi e legali assommano a circa fr. 10'000.-- così suddivisi.

- Onorario pianificatore per il completamento atti (rappresentazioni grafiche, relazione tecnica) e accompagnamento procedura fino all'approvazione da parte del Consiglio di Stato:

fr. 7'500.--

- Spese amministrative e di pubblicazione:

fr. 2'500.--

**TOTALE**

**fr. 10'000.--**  
=====

Questi costi saranno caricati sui conti ordinari del Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità, in un'ottica di contenimento e semplificazione contabile.

## 7. CONCLUSIONI E PROSIEGUO DELLA PROCEDURA

La Variante di PR della Sezione di Viganello, comparto Campus USI-SUPSI (Campus 2) ha seguito sin qui tutti gli scalini procedurali previsti dalla Lst. Gli atti vengono quindi trasmessi a codesto Onorando Consiglio Comunale per l'adozione di sua competenza (art. 27 Lst).

Dopo l'esame e l'adozione da parte del Legislativo Comunale, la procedura continuerà con la pubblicazione della Variante di PR e, trascorso il termine per eventuali ricorsi, con la trasmissione degli atti al Consiglio di Stato per approvazione.

Considerato quanto sopra esposto, richiamate le norme menzionate ed ogni altra applicabile si chiede a codesto Onorando Consiglio Comunale di voler

risolvere:

1. È adottata la Variante del Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Viganello, comparto di Campus USI-SUPSI (Campus 2) comprendente i seguenti atti:
  - 1.1 Gli elaborati grafici in scala 1:2000:
    - 1.1.1 Piano delle Zone;
    - 1.1.2 Piano del Paesaggio;
    - 1.1.3 Piano del Traffico e delle Attrezzature e Costruzioni di interesse pubblico;
  - 1.2 Il Rapporto di pianificazione (di carattere indicativo).
2. Gli atti dell'aggiornamento sono adottati nel loro complesso.
3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 Lst di cui al punto 1.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: \_\_\_\_\_ Segretario: \_\_\_\_\_

Avv. M. Borradini \_\_\_\_\_ Avv. M. Delorenzi \_\_\_\_\_



Ris. mun. 12/03/2015